

**ISTITUTO COMPRENSIVO di RASTIGNANO**  
 via Marzabotto, 35 - 40067 RASTIGNANO Frazione di Pianoro (BO)  
 Tel. 051 626.53.99 - Fax 051 626.54.00  
 Cod. Mecc. BOIC82900A - C.F. 91201320370  
[www.icrastignano.edu.it](http://www.icrastignano.edu.it)  
 e-mail boic82900a@istruzione.it PEC: boic82900a@pec.istruzione.it

**ATTO DI INDIRIZZO**  
**DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA**  
**FORMATIVA A.S. 2025/2026**  
**(ex art. 1, c.14 della L. 107/2015)**

Al Collegio dei Docenti  
 I.C. RASTIGNANO

p.c.

Presidente Consiglio d'Istituto  
 I.C. RASTIGNANO

Agli Atti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, ed in particolare l'art. 3;
- il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),
- il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22-02-18, ad integrazione del D.M. 254 del 16 novembre 2012,
- la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa,
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22-05-2018,
- La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica" e l' Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024)

- le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;
- Il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24/06/2025;
- le "Linee guida per l'orientamento" adottate con DM 22 dicembre 2022
- il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- il Decreto Ministeriale n. 66/2023 relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102 – c.d. "Agenda NORD"
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 19 novembre 2024, n. 233, "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico a valere sui fondi PN FSE+ "Scuola e competenze" 2021-2027;
- il DPR n.134 dell'8/08/2025 "Regolamento contenente modifiche al DPR 24 giugno 1998 n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche - Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare

#### TENUTO CONTO

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

#### CONSIDERATI

i fondi europei stanziati per :

- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- Agenda Nord (D.M. 102/2024)
- Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado (D.M. 233/2024)

#### PRESO ATTO

che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attivita` della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilita` con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MI;
- il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro" entro la data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario il seguente ATTO DI INDIRIZZO che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV - PDM - PTOF, al fine di declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione

#### **1. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI**

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

#### **A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale**

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- 1) **Autovalutazione e Miglioramento:** Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- 2) **Il Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- 3) **Analisi dei risultati INVALSI a.s 2024/2025:**

Si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati:

- a. **ITALIANO:** Gli esiti sono per lo più in linea , rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi II, V della Primaria e III della Scuola Secondaria di primo grado.
- b. **MATEMATICA:** Gli esiti sono inferiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi II della scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di primo grado; mentre sono superiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, gli esiti delle classi V della Primaria.
- c. **INGLESE:** Gli esiti sono inferiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi III della Scuola Secondaria di primo grado; mentre gli esiti sono superiori, rispetto a scuole della stessa area geografica, nelle classi V Primaria.

#### **B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola.**

La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

- 1) **Promozione di Reti e Collaborazioni:** dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
- **Innovazione e Sperimentazione:** Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento.
- A tal fine in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche di cui all' Allegato del DM n. 166 del 09/08/2025, occorre procedere alla **stesura del Piano per l'AI**.
- **In tale piano dovranno essere individuati** gli obiettivi strategici da perseguire, vale a dire:
- **Didattica innovativa:** introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.
- **Gestione amministrativa efficiente:** utilizzare l'IA per ridurre carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.
- **Competenze digitali:** sviluppare nei docenti e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- **Formazione continua:** garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.
- **Coinvolgimento comunitario:** attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.
- **Tutela dei diritti:** predisporre strumenti di valutazione d'impatto (DPIA, FRIA) e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione

Per garantire coerenza e qualità al processo, il Piano IA dovrà prevedere:

- **Nomina di un referente per l'IA**, con funzioni di coordinamento didattico e tecnico.
- **Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare**, composto da docenti, DSGA, DPO, rappresentanti delle famiglie.
- **Coinvolgimento sistematico del DPO**, con pareri obbligatori nelle fasi di progettazione, scelta dei fornitori, redazione di DPIA, monitoraggio dei rischi.
- **Collaborazione con enti esterni** (università, enti locali, aziende), nel rispetto della normativa e sotto la supervisione degli organi collegiali.

Il Piano IA dovrà articolarsi in fasi progressive:

- **Analisi dei bisogni:** mappatura delle esigenze formative e organizzative.
- **Progettazione:** definizione delle azioni, delle risorse e dei tempi.
- **Approvazione collegiale:** discussione e approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto.
- **Sperimentazione graduale:** avvio di progetti pilota.
- **Estensione e consolidamento:** implementazione su scala più ampia.
- **Monitoraggio e revisione:** valutazione periodica dei risultati, con possibilità di ricalibrare gli interventi.

## 2. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

## A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

## B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- 1) **Progettare per competenze chiave di cittadinanza**, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- 2) **Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali** (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- 3) **Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze**, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

## C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.

3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

#### **D. Formazione del personale e valorizzazione professionale.**

**La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.**

Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

#### **3. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.**

**Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica**

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

#### **4. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE**

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale, affiancata dalla Commissione per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali, in tempo utile per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti ed alla successiva approvazione del Consiglio d'istituto.

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Concetta Letizia Russo  
(Firma autografa e sostituita a mezzo stampa ex art.3,comma 2 D.Lgs 39/93)



